



LEGAMBIENTE: «NON RIVISTI I LIMITI»

«Benzoapirene dalla Camera beffa ai tarantini»

• Dalla commissione Ambiente della Camera dei deputati non sono arrivate le risposte sperate da Legambiente sui limiti di emissione di benzo(a)pirene. «Ci si è limitati timidamente - dice **Stefano Ciafani**, responsabile scientifico di Legambiente - a chiedere al ministero dell'Ambiente la possibilità di rivedere il decreto legislativo 155/2010. Si tratta di un'evidente presa in giro da parte dei deputati del Pdl e Lega verso quei cittadini che in Italia continuano ad essere esposti a questo potente cancerogeno. La maggioranza in commissione Ambiente continua a prender tempo, interrogandosi sull'opportunità di cambiare un decreto che, per le sue ricadute su Taranto, è stato definito "Salva Ilva" - hanno aggiunto **Francesco Tarantini**, presidente Legambiente Puglia e **Lunetta Franco**, presidente Legambiente Taranto - Intanto i dati a Taranto confermano che l'esposizione dei cittadini è ancora rilevante. Nei primi 10 mesi del 2010 nel rione Tamburi è stata registrata una media di 2 ng/m³ di concentrazione di benzo(a)pirene. Ma nonostante le proteste di chi ha firmato la petizione di Legambiente si impone a tarantini e abitanti di altre città italiane di continuare a respirare un pericolosissimo cancerogeno».